

Macfrut e Avicola hanno fatto il pienone: 40mila presenze alla fiera dell'agricoltura

Il presidente Piraccini: «È il chiaro segnale di una svolta. Siamo la vetrina italiana dell'ortofrutta nel mondo»

RIMINI

ALLEGRA ZANNI

Macfrut porta alla fiera di Rimini più di 30mila presenze. Si tratta di numeri impensabili fino a pochi mesi fa, visto il blocco del settore fieristico a causa dell'emergenza Covid. In tre giorni la fiera internazionale dell'ortofrutta ha registrato 32.600 presenze negli spazi del Rimini expo center a cui vanno aggiunti i 7.500 di Fieravicola per un totale di 40mila persone.

«È il chiaro segnale che siamo di fronte a una svolta – spiega il presidente di Macfrut, Renzo Piraccini –. Il settore con questa ampia partecipazione ha dimostrato il grande attaccamento a questa manifestazione, che rappresenta la vetrina italiana dell'ortofrutta nel mondo, così come la grande voglia di tornare a relazioni 'normali' in presenza come non avveniva da mesi». A fare la differenza, secondo Piraccini, sono stati l'entusiasmo e la «grande qualità degli operatori e dei visitatori», oltre che il «grande gioco di squadra tra esposito-

ri, team di Cesena Fiera e i partner specialisti del settore con cui stati affrontati i temi chiave dei prossimi anni: Agri2000 per i biostimolanti, Anvi e Cer per Acquacampus, Ncx per Italian Berry, Agroter per il retail, Luciano Trentini e il Cermac per le aree dinamiche».

L'edizione di quest'anno ha visto la premiazione delle aziende innovative nel campo delle biosoluzioni, con il conferimento del Biosolutions international award, il riconoscimento promosso da Agri2000 e Macfrut. Ad essere state premiate sono state le proposte della canadese Semios e quella di Cbs bigard, che ha il proprio polo tecnico a

BIOSOLUZIONI: AZIENDE INNOVATIVE

**Grandi riconoscimenti
Il Biosolutions
international award
a Cbs bigard, che ha
il proprio polo tecnico
a Cesena**

Cesena. Semios ha presentato un sistema integrato in grado di monitorare le variabili ambientali con dispositivi posizionati nel campo e controllati in modo centralizzato per migliorare le conoscenze sulla presenza di insetti patogeni. Cbc ha invece presentato il primo diffusore a riserva di carica al mondo realizzato con polimeri biodegradabili e autorizzato in Europa per il controllo della Lobesia botrana attraverso la tecnica della confusione sessuale. Questo dispositivo è biodegradabile e, grazie alla sua conformazione a doppio tubo, si applica facilmente e velocemente sui tralci di vite, consentendo di velocizzare le operazioni manuali di montaggio in campo e la sua eliminazione a fine stagione, riducendo l'impatto complessivo sull'ambiente. Il premio è stato consegnato dal presidente Renzo Piraccini ai rappresentanti delle due aziende, Paola Stura, referente per l'Italia di Semios, e Alberto Lucchi, specializzato in ricerca e sviluppo per la Cbc biogard. Entrambi hanno espresso soddisfazione per il riconoscimento ottenuto nel campo dell'innovazione, sempre nel segno della sostenibilità ambientale.

Ora si lavora già alla prossima edizione, prevista per il maggio del 2022.



Un campo riprodotto al Macfrut che si è chiuso ieri

Fusione fiere Rimini-Bologna Bonaccini: sì dopo il voto

ROMAGNA

L'Emilia-Romagna non rinuncia al progetto di fusione tra le fiere di Bologna e Rimini. Si aspetta solo il voto amministrativo nei due capoluoghi per riprendere un dialogo che, in verità, in questi mesi si è molto raffreddato a causa delle divergenze emerse sugli assetti

della governance. «È un progetto che cercheremo di portare avanti e accompagnare con grande determinazione», assicura il presidente Stefano Bonaccini. «Attendiamo di sapere i risultati delle elezioni per metterci a sedere con gli amministratori eletti e dopo si riprenderà immediatamente il ragionamento e il filo».